

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E L'UOMO: DIALOGO SULL'ENCICLICA DEL PAPA

Un invito a decidere quale umanità vogliamo diventare.

Vigevano, domenica 4 ottobre, ore 16, Seminario vescovile.

Un dialogo sull'enciclica "Magnifica Humanitas" di papa Leone XIV. "Io e l'uomo – Nuovo potere o bene comune?" è un incontro a ingresso libero inserito nell'edizione numero 10 del **Festival delle Trasformazioni** organizzato da Rete Cultura Vigevano e intitolata "Governare l'incertezza. L'intelligenza artificiale, opportunità e disuguaglianze".

Don Francesco Cappa, rettore della chiesa di Santa Maria del Carmine a Vigevano e docente di Teologia fondamentale e Storia della teologia presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose interdiocesano delle diocesi di Cremona, Crema, Lodi, Pavia e Vigevano, dialogherà con **tre insegnanti** del liceo Cairoli. Sono **Amalia Trifogli** (storia e filosofia), **Giacomo Frigerio** (fisica) e **Alessandra Miracca** (italiano).

«Nel solco della dottrina sociale della Chiesa, dalla Rerum Novarum a oggi – spiegano i docenti – papa Leone XIV legge le "res novae" del presente: la concentrazione dei dati e delle piattaforme nelle mani di pochi, l'automazione del lavoro, la manipolazione della verità pubblica, le nuove dipendenze digitali, la corsa agli armamenti la tentazione della hybris di superare il limite umano. Il testo però non indulge né all'allarme né all'entusiasmo, dunque non una nostalgia dell'umano contro la macchina, ma un invito a decidere quale umanità vogliamo diventare. La tecnica non è vista come il nemico; lo diventa quando si separa dalla responsabilità, quando assume la forma del dominio, quando riduce la persona a profilo, prestazione, risorsa. Per questo Magnifica Humanitas parla oltre i confini del discorso religioso. Le sue parole chiave (dignità, bene comune, giustizia sociale, lavoro, pace, libertà, responsabilità) appartengono al lessico della convivenza democratica. L'enciclica interroga la politica, l'economia, la ricerca scientifica, chiedendo che il futuro non sia lasciato all'automatismo dei mercati o alla potenza degli algoritmi. Tra Babele e Gerusalemme, tra la torre del dominio e la città ricostruita insieme, Leone XIV consegna un testo di pensiero civile e spirituale».